



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 152 del 30/10/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 6 ottobre 2014, n. 292

PSR 2007-2013 - Misura 121 - Progetto in variante al PAU 121/2012 per la realizzazione di fabbricati rurali - Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta RINALDI Tommaso. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5028.

L'anno 2014 addì 6 del mese ottobre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente od interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche,
V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con propria nota prot. 0083750 del 05/06/2014, acquisita al prot. n. 6368 del 04/07/2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 della LR 18/2012, trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Rinaldi Tommaso per il tramite del SUAP del Comune di Altamura.

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto in variante al PAU 121/2012 per la realizzazione di fabbricati rurali, proposto in agro di Altamura dalla Ditta Rinaldi Tommaso, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;

- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, in base a quanto dichiarato dal tecnico incaricato nella documentazione agli atti, costituisce una variante per la diversa collocazione nel sito delle opere progettate, quali fabbricati rurali da adibire a stalla con annessa sala mungitura, fienile, vasca accumulo liquami e cisterna raccolta acque meteoriche, in Agro di Altamura alla loc. "Amendolagine" in zona E1 del vigente PRG, censita in catasto terreni al FM 206, p.lle 393, 394, 397 e 398, autorizzate con PAU n. 121 del 17/10/2013, ed assentite in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale dalla Provincia di Bari con Atto Dirigenziale 637 del 20/07/2012.

Nello specifico, si trascrive di seguito quanto riportato dal progettista in riferimento alle variazioni apportate al progetto precedentemente autorizzato (elab. "Relazione tecnica"):

- a. diversa collocazione planimetrica dei fabbricati rurali all'interno del lotto rispetto a quella assentita;
- b. aumento di superficie e conseguente volumetria della stalla con annessa sala mungitura per il ricovero degli animali;
- c. ridimensionamento del fienile per lo stoccaggio del fieno e della cisterna per la raccolta delle acque

meteoriche.

La stalla avrà una superficie coperta di mq. 3514,07 (ml 80,23 x 43,80) e un'altezza medio di circa ml 6,50, copertura a doppia falda con pendenza del 16%, struttura portante costituita da plinti e travi di collegamento in c.a., mentre la struttura verticale e orizzontale in acciaio. La sala mungitura annessa alla stalla avrà una superficie coperta di mq 80,00 e un'altezza di ml 3,50. Le murature diompagno, invece, saranno realizzate in tufo dello spessore di cm 25, mentre i divisori interni saranno costituiti da tufelle dello spessore di cm 20.

Gli impianti elettrici, idrico - sanitario, saranno realizzati a norma di legge.”

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- usi civici;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Murgia Alta”)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: L'altopiano murgiano.

L'area d'intervento rientra nel perimetro del SIC-ZPS “Murgia Alta”, cod. 1T9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

<http://www.murgeta.it/436384.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritario Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*) 25%

Querceti di Quercus trojana 15%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume uno particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba Livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa una vasta superficie occupata da seminativi; il Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente della Provincia di Bari, con Atto Dirigenziale n. 637/2012, già in atti del Servizio Ecologia al prot. n. 6939 del 04/09/2012 si è espressa in merito alla Valutazione di Incidenza del progetto originario rilasciando parere favorevole con prescrizioni; anche la presente variazione al progetto originario già assentito è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni già impartite dalla Provincia di Bari con DD 637/2012, che si intendono integralmente recepite; la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le prescrizioni già impartite dalla Provincia di Bari con DD 637/2012, che si intendono integralmente recepite e di seguito riportate:

- a) durante le fasi di realizzazione dell'intervento in oggetto, è fatto divieto di eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica, eventualmente presenti, in particolare muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili (R.R. 28/2008, art. 5, lett. "r")
- b) le opere di perimetrazione eventualmente a farsi dovranno essere realizzate in muratura a secco, in ossequio all'All. A della DGR della Regione Puglia n. 1554 del 05 luglio 2015;
- c) la realizzazione di aree a parcheggio e/o destinate a percorsi pedonali e/o carrabili interni dovrà avvenire con materiale non impermeabilizzante (pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino, manto erboso con rete autoportante, ecc.);
- d) l'illuminazione degli spazi aperti dovrà essere realizzata rispettando le misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso (fasci luminosi orientati verso il basso);
- e) il rinterro delle tubazioni da porre in opera tra fabbricato rurale apposito e la fossa Imhoff e/o la vasca di chiarificazione avvenga senza l'utilizzo di calcestruzzi, ma con copertura di terreno vegetale;
- f) considerata la presenza nel territorio circostante di boschi di conifere, è preferibile che i lavori siano

- eseguiti da inizio ottobre a fine febbraio, al fine di non causare disturbo alla nidificazione dell'avifauna;
- g) siano adottate tutte le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc.) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la predisposizione di opportuni schemi antipolveri, in situazioni dove il regime dei venti può determinare problemi di dispersione nell'ambiente delle polveri prodotte durante le fasi di realizzazione dell'opera;
- h) durante i lavori siano predisposte tutte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi ad eventi piovosi, che dovessero verificarsi durante i lavori, tenendo debitamente in conto il regime di deflusso delle acque superficiali;
- i) siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare qualunque tipo di inquinamento della falda superficiale;
- j) sia realizzata una postazione per l'abbeverata estiva della fauna selvatica, per mezzo di fontana d'acqua, con vasca di raccolta, profonda in media non più di 5 cm, dotata di pompa solare per il ricircolo;
- k) sulla restante superficie aziendale, quando coltivata a cereali autunno-vernini e per una superficie pari ad almeno 100 mq, saranno valorizzate le stoppie e le paglie per creare un habitat idoneo alla nidificazione dell'avifauna terricola; allo scopo la mietitura verrà praticata almeno 20 cm dal terreno e la paglia non sarà raccolta, o comunque distrutta, prima della fine del mese di ottobre;
- l) è fatto divieto di usare diserbanti chimici nel controllo della vegetazione spontanea;
- m) l'uso di mezzi di cantiere non dovrà compromettere le aree attigue a quelle d'intervento ed, in particolare, l'area della p.lla n. 373 dei FM 206, in quanto definita area a pascolo naturale;
- n) i materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'opera in oggetto, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e posti in discarica in ossequio al DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Programmazione, Politiche Energetiche,
V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto in variante al PAU 121/2012 per la realizzazione di fabbricati rurali, proposto in agro di Altamura dalla Ditta Rinaldi Tommaso, ed incluso nell'istanza di adesione al Bando della Misura di finanziamento 121

“Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al SUAP del Comune di Altamura;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla Ditta proponente;
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Altamura;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente e sul BURP;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell’Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Antonello Antonicelli
